

Abitare il quartiere

Allegato 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

Avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore cui concedere contributi per la realizzazione di progetti innovativi al fine di creare opportunità sociali, culturali e imprenditoriali in aree urbane svantaggiate, in attuazione del Progetto "Abitare il quartiere" (Progetto MI_IV_3.1.I –POC Metro 2014-2020)

CUP B49G24000190006

Oggetto: Dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____, il
_____, residente a _____ (Prov.) _____,

in via _____, n. _____, in qualità di legale rappresentante del/della
_____, con sede legale a _____ (Comune)
_____(Prov. _____), in Via _____, n. _____,

Codice Fiscale/Partita IVA _____

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché dell'eventuale diniego alla partecipazione a procedure future

DICHIARA

✓ di essere:

- ☐ soggetto del Terzo Settore di cui all'art. 4 -comma 1- del D.lgs. n.117/2017, regolarmente costituito e iscritto al Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. con iscrizione protocollo n. _____ data _____;
- ☐ altro soggetto associativo senza scopo di lucro iscritto, laddove previsto dalla normativa, al registro/ albo / elenco _____ (*indicare la tipologia*) con iscrizione n. _____ data _____;

- ✓ che il proprio Statuto persegue finalità coerenti con quelle riferite al presente Avviso nonché con quelle riferite alla presente misura del POC Metro2014-2020;
- ✓ di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- ✓ di non avere in corso contenziosi con il Comune, di non risultare moroso nei confronti del Comune, ovvero di impegnarsi a ripianare l'eventuale morosità prima della stipula della convenzione di sovvenzione con il Comune e di non occupare abusivamente immobili comunali;
- ✓ di essere in regola con la posizione erariale;
- ✓ di essere:
 - ☐ in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - ☐ esenti dall'obbligo di DURC, come da dichiarazione allegata;
- ✓ di rispettare le prescrizioni previste per la concessione di aiuti in regime "de minimis";
- ✓ di possedere i requisiti di ammissibilità richiesti all'art. 2.2 dell'Avviso pubblico;
- ✓ che in merito all'obbligo del rispetto delle norme che disciplinano il diritto del lavoro dei disabili (Legge n. 68/1999):
 - ☐ è tenuto al rispetto di tali norme e che è in regola con le stesse;
 - ☐ non è tenuto al rispetto di tali norme, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15;
 - ☐ non è tenuto al rispetto di tali norme, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non avendo effettuato nuove assunzioni del personale dopo il 18/01/2000;
- ✓ che:
 - ☐ non esiste un titolare effettivo (**si veda nota esplicativa 1**);
 - ☐ il/i titolare/i effettivo/i è/sono _____
Cognome _____ Nome _____
Nato a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) CAP _____
via _____
Cod.Fisc _____
- ✓ che l'Ente/Associazione: (**si veda nota esplicativa 2**):

- ☐ ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto legge 78/2010, convertito in legge 122/2010;
- ☐ rientra nella tipologia degli enti esonerati dal rispetto della norma;
- ✓ che l'Ente/Associazione:
- ☐ è iscritto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al numero _____ di Repertorio Economico Amministrativo _____
- ☐ non è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- ☐ di essere iscritto a:

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	Matricola Azienda	

INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	P.A.T.	

ALTRO ENTE PREVIDENZIALE

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	P.A.T./ Codice/Matricola	

- ☐ di non essere iscritto ad alcun ente previdenziale per le seguenti motivazioni: _____

AGENZIA DELLE ENTRATE di riferimento dell'Ente:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

TIPOLOGIA DI ISCRIZIONE PREVIDENZIALE DELLA DITTA

- ☐ DATORE DI LAVORO
☐ GESTIONE SEPARATA COMMITTENTE/ASSOCIANTE
☐ LAVORATORE AUTONOMO
☐ GESTIONE SEPARATA TITOLARE DI REDDITO DI LAVORO AUTONOMO DI ARTE E PROFESSIONE

DIMENSIONE AZIENDALE N. dipendenti

- ☐ da 1 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50
☐ da 51 a 100 ☐ oltre 100

CCNL APPLICATO AL PERSONALE DIPENDENTE E/O PERSONALE CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE

☐ (specificare il settore)

CATEGORIA DI OPERATORE ECONOMICO AI SENSI DELLA LEGGE N. 180/2011

- ☐ GRANDE
☐ MEDIA
☐ PICCOLA
☐ MICRO

Ufficio Provinciale del Lavoro	Indirizzo	CAP	Città
Tel.	Fax	NOTE	

DICHIARA, ALTRESÌ:

- ✓ di riconoscere e rispettare i principi, le norme e i valori della Costituzione italiana, repubblicana e antifascista, che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;

- ✓ di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dal Comune di Milano con deliberazione di Giunta Comunale n. 1369 del 5/11/2021 e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione della Convenzione;
- ✓ di rispettare il contratto nazionale di lavoro di settore, gli accordi sindacali e/o locali integrativi, le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro dei lavoratori e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e soci;
- ✓ di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nell'ambito del progetto di cui trattasi;
- ✓ l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rispetto alle attività oggetto di attuazione del progetto;
- ✓ di accettare eventuali e specifici obblighi di astensione, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso, imposti dall'Amministrazione comunale al fine di prevenire la concretizzazione di conflitti d'interesse;
- ✓ di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010;
- ✓ con riferimento alla presente dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di impegnarsi, in caso di selezione, a presentare in tempi brevi la documentazione non verificabile e non acquisibile d'ufficio da parte di questa Amministrazione.

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

N.B

La dichiarazione sostitutiva deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente se in forma singola.

In caso di raggruppamento, costituito o costituendo, la presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun ente componente il raggruppamento.

Nota esplicativa (1)

Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche

(ex art. 20 del D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007)¹

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui l'ente sia una società di capitali:
 - a) *costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, detenuta da una persona fisica;*
 - b) *costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.*
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - a) *del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;*
 - b) *del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;*
 - c) *dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.*
4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
 - a) *i fondatori, ove in vita;*
 - b) *i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;*
 - c) *i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.*
5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo (nonché, con specifico riferimento al titolare effettivo individuato ai sensi del comma 5, delle ragioni che non hanno consentito di individuare il titolare effettivo ai sensi dei commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo).

Nota esplicativa (2)

Il Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, all'articolo 6, comma 2, stabilisce che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità dei predetti enti, è onorifica e può dar luogo soltanto al rimborso delle spese sostenute; qualora siano già previsti, gli eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

¹ Articolo così modificato dal D.lgs. 25 n. 90 del maggio 2017 e successivamente dal D.lgs. n. 125 del 4 ottobre 2019.

Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dall'articolo di legge non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze (resta salva, per quanto di competenza statale, l'eventuale devoluzione del 5 per mille del gettito dell'IRPEF).

La norma non si applica ad un insieme di enti, così riassumibile:

1. enti previsti nominativamente dal D.lgs. n. 300 del 30 luglio 1999²;
2. Amministrazioni pubbliche, previste dal D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001³;
3. Università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati;
4. Camere di commercio;
5. enti del servizio sanitario nazionale;
6. enti indicati nella tabella C della legge finanziaria;
7. enti previdenziali ed assistenziali nazionali;
8. ONLUS;
9. associazioni di promozione sociale⁴;
10. enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante;
11. società.

² Art.1: "Il presente decreto legislativo, in attuazione della delega disposta con l'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dall'articolo 1 della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dall'articolo 9 della legge 8 marzo 1999, n.50, detta norme per la razionalizzazione, il riordino, la soppressione e la fusione di ministeri, l'istituzione di agenzie, il riordino dell'amministrazione periferica dello Stato".

³ Art. 1, comma 2: "per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300"

⁴ D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, art. 35, comma 1: "Le associazioni di promozione sociale sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati." Comma 2: "Non sono associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale." Comma 5: "La denominazione sociale deve contenere l'indicazione di associazione di promozione sociale o l'acronimo APS. L'indicazione di associazione di promozione sociale o l'acronimo APS, ovvero di parole o locuzioni equivalenti o ingannevoli, non può essere usata da soggetti diversi dalle associazioni di promozione sociale."